

NEWS Rai

www.ufficiostampa.rai.it

VIALE MAZZINI 14 - 00195 ROMA



@Raiofficialnews



facebook.com/RaiUfficioStampa

Anno LVIII n.24
14 aprile 2016

Notiziario della Rai Radiotelevisione Italiana

Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli - Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%) - Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.8.1967



IL SISTEMA

Claudio Gioè torna protagonista su Rai1 nei panni di Alessandro Luce, un maggiore della Guardia di Finanza determinato a sgominare "il sistema" malavitoso che controlla la Capitale. Sei prime serate per un racconto di grande attualità che mette in luce gli sforzi di quanti, ogni giorno, lottano contro la malavita organizzata mettendo in pericolo la loro stessa vita. Con Gabriella Pession nel ruolo della contabile della potente banda criminale, per la regia di Carmine Elia, in onda da lunedì 18 aprile su Rai1.

IL SISTEMA

Un racconto di grande attualità, un'indagine dal sapore e dal linguaggio contemporaneo, l'epica lotta tra bene e male, l'abnegazione di un gruppo di agenti della Guardia di Finanza divisi tra lavoro e vita privata. Sono questi gli elementi della serie che ci mostra il mondo delle Fiamme Gialle, un unicum nel panorama delle forze di polizia. Partendo dall'indagine sulla morte del fratello - che all'apparenza sembra di facile soluzione - il maggiore Alessandro Luce, protagonista della serie, scoprirà un intero sistema di criminalità organizzata che soffoca la città di Roma e si spinge oltreconfine. "Il Sistema" è una coproduzione Rai Fiction - Italian International Film, prodotta da Fulvio e Paola Lucisano, per la regia di Carmine Elia. Sei prime serate in onda in prima visione tv su Rai1 da lunedì 18 aprile. Con Claudio Gioè nei panni di Alessandro Luce, audace e determinato maggiore della Gdf e Gabriella Pession in quelli della fredda e affascinante contabile della malavita. Tutto si svolge nella città di Roma, dove l'alto dei politici e della buona società e il basso della criminalità di strada sono connessi da un unico filo nero: una banda di criminali che controlla prestiti a usura, traffici di merce contraffatta, spaccio di droga e soprattutto riciclaggio di denaro, in enorme quantità. Denaro proveniente da attività illecite e dai "clienti" della 'ndrangheta calabrese, che si affida a loro per investire i proventi del narcotraffico. La banda, capitanata da un avvocato grande collezionista d'arte e da un ex terrorista, controlla appalti, riciclaggio di rifiuti, società estere ed è pronta a minacciare, picchiare e uccidere chi le sbarrava la strada. Ma commette un errore: uno degli industriali taglieggiati



si uccide. Si tratta del fratello di un Maggiore della Guardia di Finanza, Alessandro Luce (Claudio Gioè), il quale subito sospetta che dietro quella morte si nasconde qualcosa di più di una crisi personale. L'azienda di famiglia, infatti, era in crisi e Alessandro capisce che per sopravvivere suo fratello aveva cominciato ad accettare denaro dagli strozzini. Alessandro potrebbe arrestarli, ma non gli basta. Vuole arrivare a chi sta sopra, vuole smontare, pezzo per pezzo, il Sistema criminale che sta infestando Roma come un cancro. Per questo, con l'appoggio del GICO, il Gruppo d'Investigazione Criminalità Organizzata della Guardia di Finanza, Alessandro decide di infiltrarsi. Si finge un affarista con pochi scrupoli e si offre alla banda per qualsiasi lavoro "sporco" loro richiedano. Un'impresa rischiosa - dove un errore può costare la vita - ma che può permettere ad Alessandro di scalare la piramide dei complici e degli affiliati, arrivare ai mandanti ultimi, agli insospettabili. Quello che il Maggiore scoprirà durante la sua indagine andrà al di là di quanto si aspettava, ma soprattutto lo porterà a conoscere Daria (Gabriella Pession), la contabile della banda, una mente raffinata, capace di "lavare" il denaro sporco investendolo in fondi esteri e in imprese perfettamente legali. Alessandro finge con lei di essere quello che non è, finché una drammatica serie di avvenimenti non lo costringerà a gettare la maschera e a giocare con Daria a carte scoperte. Una storia d'amore che corre sull'orlo di un precipizio, in bilico tra la passione che li travolge e la ragione che invece li inchioda al proprio ruolo di antagonisti. Fino a un sorprendente finale.

NOTE DI REGIA

Il lavoro che è stato fatto nasce da una sceneggiatura di impianto classico. La storia di una dark lady (Gabriella Pession) che fa innamorare il nostro protagonista (Claudio Gioè). Quindi una fiction sì d'azione ma anche una grande storia d'amore.

La cosa che interessava a me era non far diventare eroico il male, come spesso accade in molte fiction, anche perché i personaggi cattivi sono spesso molto affascinanti. In questa serie, i cattivi sono cattivi, i buoni, seppur con le loro fragilità e le loro debolezze, tendono sempre e comunque a qualcosa di positivo. Mi piace l'idea di raccontare che esiste un senso civile e che le regole vanno rispettate. Il concetto che deve passare, banalmente, è che la macchina non si mette in doppia fila, non perché il vigile ti fa la multa, ma perché non si fa e basta.

E che i vuoti non possono essere riempiti dalla malavita, ma dal senso civico di ogni cittadino.

Il Sistema, ovviamente, non è un documentario, ma una fiction.

Anche se abbiamo raccontato, senza saperlo, una storia sui fatti di Mafia Capitale. Mi sono divertito molto a girarla, questo è un mestiere che ho scelto e mi diverte sempre. In più, ho potuto lavorare con attori straordinari, su tutti cito Claudio Gioè. Abbiamo avuto momenti difficili e momenti di grande esaltazione generale. E poi ho avuto nella troupe dei collaboratori eccezionali. Il direttore della fotografia Alessandro Pesci è stato il valore aggiunto, e Nino Formica, lo scenografo che con me ha scelto le location, colonna portante della serie.

Carmine Elia



NOTE DI SCENEGGIATURA

Non abbiamo mai amato gli eroi senza macchia, quelli che sono invariabilmente dalla parte della ragione. Li troviamo noiosi, prevedibili e narrativamente poco interessanti. Quelli che amiamo raccontare sono fragili, sbagliano per amore o per odio, perdono la pazienza, tradiscono, cadono. E si rialzano. È nel loro rialzarsi la misura del loro eroismo, nel loro non arrendersi. I nostri eroi hanno il volto tumefatto dei pugili sul viale del tramonto, che rimangono in piedi anche quando perdono ai punti. Hanno la schiena dritta di chi non fa le scelte più facili, anche se il prezzo da pagare è alto. Hanno mille ferite e cicatrici, e per questo stanno dalla parte delle vittime, dei più deboli. Hanno paura, ma non si fermano. Il Maggiore Luce, protagonista de *Il Sistema*, è uno di loro. Lo abbiamo costruito giocando sugli opposti, sui chiaroscuri. È un uomo di legge, uno dei migliori cacciatori di criminali che la Guardia di Finanza abbia mai prodotto, ma all'inizio della nostra storia si è ritirato per vivere in sordina il resto della sua vita. È ossessionato da un nemico lontano, e per questo capace di fare scelte discutibili e mettersi contro il mondo, ma si ferma sempre prima di perdere del tutto il controllo. È inflessibile, disprezza i compromessi, ma per amore si muove su un filo sottile tra la legge e l'inganno. Svolge la sua missione da infiltrato, a diretto contatto coi criminali, dentro una tensione e un pericolo costanti. A ogni passo del suo cammino, abbiamo voluto metterlo sempre di fronte a una scelta mai scontata. Difendere la memoria del fratello o rivelare la sua corruzione al mondo, proteggere la donna che ama o ingannarla? Speriamo che gli spettatori amino il personaggio quanto l'abbiamo amato noi, soprattutto dopo aver visto Claudio Gioè e la forza straordinaria della sua interpretazione. Altra scelta che abbiamo fatto è stata quella di mostrare la criminalità e i suoi traffici non come un mondo a parte, ma come una pianta infestante che inondava (e inonda) Roma – e l'Italia – con i suoi viticci e le sue radici infette. Volevamo mostrare come il negoziante che evade le tasse, il piccolo spacciatore, l'assessore corrotto, i criminali efferati e i grandi trafficanti internazionali siano tutti connessi attraverso un complesso di vasi linfatici che trasportano e riciclano denaro sporco. Far vedere come l'economia legale e quella illegale siano sempre più difficilmente distinguibili. Tutto questo, naturalmente, intrattenendo e appassionando. *Il Sistema* non è un documentario o un'inchiesta giornalistica: è una grande avventura di amore e morte. Buon divertimento a chi la seguirà con noi.

Sandrone Dazieri e Valter Lupo



RAI FICTION
presenta
Una coproduzione
Rai Fiction – Italian International Film

Claudio Gioè
Gabriella Pession

in



IL SISTEMA

Regia di
Carmine Elia

Prodotto da **Fulvio e Paola Lucisano**

Una produzione
ITALIAN INTERNATIONAL FILM

CAST ARTISTICO

Alessandro Luce	Claudio Gioè
Daria Fabbri	Gabriella Pession
Floriana	Valeria Bilello
Michele Grandi	Lino Guanciale
Rosso (Romolo Fabrizi)	Antonio Gerardi
Triunfera	Thomas Trabacchi
Ongaro	Pio Stellaccio
Emma Vinci	Flaminia Lera
Alcamo	Massimo Venturiello
Quaranta	Gianluca Gobbi
Nicola Nardelli	Ninnì Bruschetta
Massimo Regina	Massimo De Santis
Riccardo Regina	Marco Conidi
Angela Luce	Raffaella Rea
Aurora Bulgarelli	Paola Benocci
On. Mauro Pesce	Francesco Siciliano
Oreste Setola	Massimo Bonetti
Salvo Diamanti	Gaetano Bruno
Jacopo Luce	Niccolò Calvagna
Antonio Fabbri	Nello Mascia
Raoul Luce	Fausto Sciarappa
Achille Palumbo	Gennaro Silvestro
Piero Malavoglia	Massimo De Lorenzo
Alfonso Coletti	Alfredo Pea
Aznil Ucan	Ivan Franek
Manomozza	Enzo Salvi

CAST TECNICO

Produttore	Fulvio e Paola Lucisano
Produttori Rai	Lorenza Bizzarri, Luigi Mariniello
Regia	Carmine Elia
Soggetto	Valter Lupo, Sandrone Dazieri
Sceneggiatura	Valter Lupo, Sandrone Dazieri Stefano Sardo, Filippo Kalomenidis Leonardo Valenti, Giovanna Koch Mariangela Barbanente
Produttore artistico	Guida Loffredo
Produttore esecutivo	Giulio Steve
Organizzatore	Luciano Lucchi
Regista II unità	Gianpaolo Tescari
Direttore della fotografia	Alessandro Pesci
Casting	Adriana Sabbatini
Aiuto regista	Cristina Corna
Costumi	Enrica Biscossi
Scenografia	Nino Formica
Montatore	Lorenzo Fanfani
Musiche	Pino Donaggio
Edizioni musicali	Rai Com
Fonico	Antongiorgio Sabia

Una coproduzione RAI FICTION – ITALIAN INTERNATIONAL FILM

In collaborazione con
Apulia Film Commission



LE PRIME TRE PUNTATE

Prima puntata

Il Maggiore della Guardia di Finanza Alessandro Luce insegna all'Accademia di Bari, dove vive con il figlio Jacopo. Quando suo fratello Raoul, che fa l'imprenditore a Roma, si suicida, Alessandro ritorna nella Capitale, studia i registri dell'azienda e capisce che Raoul era finito in un giro d'usura e riciclaggio. Contattati i colleghi del Gico di Roma - tra i quali c'è anche la sua ex fidanzata Floriana - Alessandro chiede loro di potersi infiltrare in quella che sembra un'imponente associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio di danaro sporco, al cui vertice figura l'avvocato Alcamo. Alessandro, fingendosi un imprenditore senza scrupoli, inizia la sua lenta scalata al gruppo criminale, facendo la conoscenza del Rosso, che si occupa del "lavoro sporco", e della bella Daria Fabbri, che invece lavora a fianco di Alcamo e cura gli investimenti dell'organizzazione. Durante un incontro con Daria, Alessandro fa una sconvolgente scoperta...

Seconda puntata

Dopo avere scoperto che Daria era l'amante di suo fratello, Alessandro è sempre più determinato nella ricerca della verità circa la sua morte. Conquistata la fiducia dei principali esponenti dell'organizzazione criminale in cui è infiltrato, Alessandro viene inviato a Istanbul con Daria per siglare un importante accordo. Lì il partner turco annuncia che i due non potranno lasciare la città finché l'avvocato Alcamo non avrà pagato i suoi debiti precedenti. Con l'aiuto invisibile dei suoi colleghi del Gico, Alessandro organizza una brillante fuga dalla Turchia. Tornato a Roma, si scopre innamorato di Daria e la bacia appassionatamente sotto lo sguardo incredulo di Floriana che, delusa, abbandona la sorveglianza. E così, in assenza di qualcuno pronto a coprirla le spalle, Alessandro e il Rosso vengono fermati e aggrediti con violenza da alcuni uomini di un clan camorristico.

Terza puntata

Dopo il pestaggio da parte del clan Palumbo, il Rosso decide di vendicarsi: Alessandro viene obbligato a recarsi insieme a lui e ai suoi sgherri ad appiccare il fuoco in un ditta al servizio del clan. La risposta dei Palumbo non tarda ad arrivare: un esponente del clan si dirige all'autolavaggio del Rosso per ucciderlo. Alessandro spara all'uomo, mettendolo fuori gioco, ma il Rosso - che ha rischiato di morire - lo uccide, sotto gli occhi impotenti di Alessandro e della squadra del Gico. Mentre fanno sparire il suo corpo, Alessandro scopre che suo fratello Raul non si è suicidato, ma è stato ucciso proprio dal Rosso. Alessandro è scosso ma non può tradirsi, deve andare avanti con la sua copertura e arrivare ai vertici del Sistema. Nel frattempo, la sua relazione con Daria diventa sempre più importante: i due fanno l'amore.



NOTE DI PRODUZIONE

Era nostra intenzione da tempo realizzare una serie tv action con un linguaggio moderno e internazionale che rendesse onore al lavoro della Guardia di Finanza. Il ruolo delle Fiamme Gialle nella lotta allo spreco del danaro pubblico, alla corruzione e ai grandi traffici illegali è di capitale importanza per il nostro Paese, lo diventa ogni giorno di più in un momento storico come questo, in cui i grandi reati si commettono più con i computer che con le pistole e per arrestare i grandi criminali non occorre soltanto sangue freddo e buona mira, ma soprattutto un grande fiuto per intercettare i grandi flussi di danaro sporco. Da queste premesse è nato Il Sistema, titolo che ben rappresenta il nostro racconto. Per restituire al meglio il delicatissimo lavoro che quotidianamente svolge la Guardia di Finanza occorre due penne brillanti ed esperte del genere come quelle di Sandrone Dazieri e Valter Lupo, che, in tempo reale rispetto agli accadimenti di cronaca, hanno trasformato in drammaturgia fatti che evocano lo scandalo di Roma Capitale. Forti di un soggetto così ben scritto, ci siamo rivolti a Rai Fiction, che ha accettato la sfida fin da subito rendendo possibile il nostro progetto. Lo spettatore più attento coglierà nella storia i numerosi rimandi alle recentissime cronache giudiziarie e non potrà che apprezzare la maestria con cui il regista Carmine Elia è riuscito a rendere quelle atmosfere che sono emerse dalle inchieste. Il suo stile e la sua regia hanno una modernità che nulla ha da invidiare alle serie internazionali e hanno restituito appieno tutto il potenziale delle sceneggiature, valorizzando le profonde interpretazioni di Claudio Gioè, Gabriella Pession, Antonio Gerardi, Valeria Bilello, Lino Guanciale, Pio Stellaccio, Flaminia Lera, Thomas Trabacchi, Gianluca Gobbi, Massimo Venturiello, Massimo De Santis, Marco Conidi, Raffaella Rea, Paola Benocci, Francesco Siciliano, Massimo Bonetti, Gaetano Bruno, Nello Mascia, Fausto Maria, Enzo Salvi e Ninni Bruschetta e tutti gli altri interpreti che hanno contribuito a rendere questa serie un vero e proprio spaccato della nostra contemporaneità. Il resto lo ha fatto lo stile produttivo cinematografico che da ormai mezzo secolo ci contraddistingue, la cui impronta caratterizza anche tutte le nostre produzioni televisive.

Tanto per citare alcuni numeri, ci siamo avvalsi della professionalità di una troupe di 80 professionisti, abbiamo portato sullo schermo 60 attori tra principali e secondari, 1900 generici, 112 stuntmen e abbiamo girato per oltre 22 settimane tra Roma, la Puglia, Milano e Istanbul, una location che abbiamo fortemente voluto per dare più autenticità e respiro internazionale alla serie. Quello che mi auspico è che Il Sistema s'inserisca nel pantheon delle grandi serie investigative italiane, e che il Maggiore Luce diventi un simbolo di questa Italia che combatte con rabbia e passione per estirpare dal suo interno il cancro dell'illegalità.

Il mio personale e sentito ringraziamento, oltre che a Rai Fiction, che ci ha supportato nella realizzazione della serie dandoci la massima fiducia nelle scelte artistiche e produttive, è rivolto alla Guardia di Finanza, non solo per l'incredibile apporto di personale, mezzi e strutture, ma anche e soprattutto per i preziosi consigli e suggerimenti in fase di sviluppo e sceneggiatura, senza i quali la serie non avrebbe avuto la sua straordinaria veridicità.

Paola Lucisano



Rai Ufficio Stampa

trovi
Tutto
qui.

NEWSRai

 facebook.com/RaiUfficioStampa

 [@Raiofficialnews](https://twitter.com/Raiofficialnews)

www.ufficiostampa.rai.it